

**CRITERI DI DISTRIBUZIONE DEL FONDO
INCENTIVANTE 2017, AI SENSI DELL'ART.
40, COMMA3-TER, DEL D.LGS. 30.03.2011
N. 165 E DELL'ART. 5, COMMA 4, DEL
CCNL DEL 01.04.1999.
SOTTOSCRITTO IN DATA
19 DICEMBRE 2017**

See Se

W 9
Quinto
[Signature]
[Signature]

PREMESSA DI ORDINE GENERALE:

Le risorse da destinare ad obiettivi prioritari, finanziati con i commi 2 dell'art.15 CCNL 1.04.1999, sono a destinazione vincolata sugli obiettivi certificati dal NUCLEO DI VALUTAZIONE e compensano il personale in base alla valutazione dell'apporto individuale (ex ante,) secondo i criteri di cui successivamente e delle prestazioni individuali (ex post), in funzione del conseguimento degli obiettivi assegnati. Eventuali avanzi non costituiscono economie di fondo e rientrano nelle disponibilità di bilancio.

Visto il contratto decentrato integrativo del personale non dirigente dell'Ente per il triennio 2016-2018 .

ATTI DELIBERATIVI PRELIMINARI PER COSTITUZIONE FONDO:

- Deliberazione G.C. n. 92 del 31/05/2017 Approvazione fondo produttività dipendenti Anno 2017. Approvazione.
- Deliberazione G.C. n. 195 del 17/11/2017 - Fondo Produttività dipendenti anno 2017 - integrazione di cui all'art. 15 commi 2 c.c.n.l. 01/01/1999.
- Deliberazione G.C. n. 139 del 05/09/2016 – Piano delle azioni positive 2016/2018 del Comune di Limbiate. Linee di indirizzo sugli obiettivi.
- Deliberazione G.C. n. 151 del 11/9/2017 – Approvazione del regolamento per le progressioni economiche orizzontali e la metodologia di valutazione.
- Determinazione n. 979 del 26/10/2017 e determinazione n. 1080 del 22/11/2017 – Attribuzioni progressione economica orizzontali dal 01/01/2017 al personale in servizio a tempo indeterminato.

CRITERI PER EROGAZIONE PRODUTTIVITA'

La quota relativa alla produttività ordinaria è **stimata** in circa € 130.000,00 e si conviene che venga assegnata agli obiettivi quali/quantitativi dei 39 processi ordinari del Piano Performance 2017.

Le risorse aggiuntive, derivanti dall'integrazione del fondo ex articolo 15 comma 2 pari a **30.144,00** (nel caso in cui i requisiti siano accertati dal Nucleo di Valutazione ai sensi del comma 4 dell'articolo 15) saranno destinate a quei processi ordinari che avranno le caratteristiche di una maggiore produttività a parità di risorse o una produttività mantenuta pur in assenza di risorse (per riconoscere lo sforzo di miglioramento - ma anche il presidio in carenza di risorse - dei processi.).

PERSONALE NON TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Le risorse destinate alla performance organizzativa ed individuale sono destinate per ciascun PROCESSO ORDINARIO E OBIETTIVO STRATEGICO in proporzione ai dipendenti assegnati. Per il calcolo dei dipendenti si tiene conto delle frazioni per assunzioni/cessazioni, aspettative in corso d'anno e per il tempo parziale.

Ad esempio:

dipendenti tempo pieno dal 1.01 al 31.12	5		
1 dipendente tempo pieno assunto il 1.07	1 x 0,5	0,50	
1 dipendente tempo pieno cessato il 31.03	1 x 0,25	0,25	
1 dipendente tempo pieno in aspettativa per 6 mesi	1 x 0,50	0,50	
2 dipendenti p.t. 18 ore dal 1.01 al 31.12	2 x 0,5	1,00	

Totale 7,25

Ue SC

W 9/

2mob

g f b

Per l'anno 2017, le parti convengono che il budget di ciascun PROCESSO ORDINARIO e OBIETTIVO STRATEGICO sarà suddiviso per 50% in base all'apporto quantitativo (percentuale di tempo dei singoli dipendenti sui processi/obiettivi a cui sono stati assegnati, definita ad inizio anno dal dirigente di riferimento e poi attestata dallo stesso a conclusione del ciclo della performance annuale) e 50% in base all'apporto qualitativo ai processi/obiettivi assegnati.

A consuntivo, il NUCLEO DI VALUTAZIONE, verificato il conseguimento degli obiettivi e dei processi, ne certifica la percentuale di raggiungimento, che determina il budget definitivo da distribuire ai dipendenti in proporzione alla percentuale finale di apporto quali-quantitativo e alla valutazione espressa dal Dirigente di riferimento secondo le schede approvate.

La scheda di valutazione, con la percentuale di apporto a ciascuno dei processi (attesa e definitiva) e il peso attribuito ai comportamenti, viene portata a conoscenza di ognuno, secondo le modalità e i tempi previsti dalla metodologia di valutazione della performance

Le risorse destinate alla performance organizzativa ed individuale saranno corrisposte al personale avente titolo, al termine del processo di valutazione.

La valutazione, ai fini della premialità, è effettuata sul personale in servizio con un periodo superiore ai tre mesi nell'anno.

Il budget individuale (già abbattuto a seguito di valutazione) ai fini della presenza in servizio è ulteriormente abbattuto IN PROPORZIONE alle assenze con una franchigia di 30 giorni;

Le eventuali economie derivanti da valutazioni inferiori a 100 saranno ripartite proporzionalmente sulla base della valutazione fino ad esaurimento del budget del processo/obiettivo

Per il personale dipendente non titolare di Posizione Organizzativa all'interno dell'ambito E (valutazione inferiore al 70%) solo le valutazioni inferiori a 60 determinano le conseguenze previste dalla legge.

Le parti concordano che nel caso in cui dovessero esserci scostamenti di particolare importanza nel fondo produttività (+/- 10/15%) ci si impegna a rincontrarsi per trovare soluzioni per riequilibrare il fondo stesso ove possibile e nell'ambito della vigente normativa.

PERSONALE TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

La somma destinata alle finanziamenti delle posizioni organizzative è pari a € 92.200,00 a cui vanno aggiunti € 13.830,00 (massimo) per il risultato.

La valutazione finale della prestazione di ciascuna posizione organizzativa è effettuata sulla base di un "Sistema integrato di valutazione dei dirigenti e del personale".

Al termine di ogni anno, il dirigente di riferimento, effettua la valutazione qualitativa.

La valutazione individuale fa riferimento a due ambiti: la valutazione degli obiettivi assegnati e la valutazione dei comportamenti organizzativi agiti durante il periodo considerato.

L'incidenza della valutazione degli obiettivi è pari al 50% della valutazione complessiva (art. 1 Metodologia di Valutazione -allegato 1). Il sistema prevede (art. 12 Metodologia di Valutazione -allegato 1) cinque ambiti di merito. Per ogni ambito è previsto un valore minimo di ingresso collegato alla scala di valutazione.

Ambito E	Ambito D	Ambito C	Ambito B	Ambito A
Inferiore al 70%	tra 70% e 79,99%.	tra 80% e 89,99%.	tra 90% e 94,99.	Oltre 95

L'ambito E corrisponde a valutazioni inferiori alla dimensione dell'adeguatezza pari al 70%.

Il collocamento in tale ambito produce gli effetti previsti dalla legge e dal contratto per i casi di mancato raggiungimento degli obiettivi di performance.

All'interno dell'ambito E solo le valutazioni inferiori a 60 determinano le conseguenze previste dalla legge.

L'ambito D rappresenta la dimensione della prestazione adeguata: l'ingresso in tale ambito è associato a valutazioni maggiori o uguali al 70% e fino a 79,99%.

L'ambito C è associata a valutazioni comprese tra 80% e 89,99%.

lee ci

L'ambito B è associata a valutazioni comprese tra 90% e 94,99%.

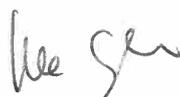
L'ambito A rappresenta l'ambito di merito alta: l'ingresso in tale ambito è associato a valutazioni maggiori o uguali al 95%.

Per l'anno 2016 le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato di ogni Posizione Organizzativa sono erogate in modo direttamente proporzionale al risultato dell'esito finale delle singole valutazioni fatta salva l'ambito A che percepisce il 100% del risultato.

PERSONALE TITOLARE DI PARTICOLARE RESPONSABILITA'

La somma destinata alle finanziamento delle particolari responsabilità è pari a € 10.500,00.

SEGUE PROSPETTO COSTITUZIONE E DESTINAZIONE FONDO ANNO 2017 PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE



CONTRATTO		DESCRIZIONE FONTI DI FINANZIAMENTO DI NATURA STABILE	2016	2017
CCNL 1.4.1999	art.14, comma 4	A decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3%. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nelle risorse di	2.850,92	2.850,92
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. A)	Art.31, comma 2 lett. B) CCNL 6.7.1995: Il fondo destinato alla corresponsione delle indennità di turno, reperibilità, rischio, maneggio valori, orario ordinario notturno, festivo e festivo notturno.	298.545,00	298.545,00
CCNL 1.4.1999		Art.31, comma 2 lett. c) CCNL 6.7.1995: Fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità.		
CCNL 1.4.1999		Art.31, comma 2 lett. d) CCNL 6.7.1995: Fondo per la qualità della prestazione individuale.		
CCNL 1.4.1999		Art.31, comma 2 lett. e) CCNL 6.7.1995: Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi		
CCNL 1.4.1999		Art.1, comma 57 L. 662/1996: Il rapporto di lavoro a tempo parziale può essere costituito relativamente a tutti i profili professionali appartenenti alle varie qualifiche o livelli dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni		
CCNL 1.4.1999		Quota parte delle risorse di cui alla lett. a) dell'art. 31, c. 2 ovvero fondo per il compenso del lavoro straordinario, già destinata al personale delle ex qualifiche VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative	4.608,99	4.608,99
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. g)		42.655,00	42.655,00
		L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato (L.E.D.) al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996;		
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. h)	Dalle risorse destinate alla corresponsione della Indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995;	6.972,17	6.972,17
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. j)	Un importo dello 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31.12.1999 ed a val	18.253,50	18.253,50
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 5	Le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (personale ATA)	-25.144,30	-25.144,30
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. i)	In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti [...] che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche		
CCNL 5.10.2001	art.4, comma 1	Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	42.681,21	42.681,21

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

CCNL 5.10.2001	art.4, comma 2	Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità (RIA) e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000.	27.757,68	31.828,88
CCNL 22.1.2004	art.32, comma 1	Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	19.075,06	19.075,06
CCNL 22.1.2004	art.32, comma 2	Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un incremento percentuale dello 0,50% qualora la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti.	15.383,11	15.383,11
CCNL 22.1.2004		La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al fin	6.153,25	6.153,25
CCNL 9.5.2006	art.4, comma 1	Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate (aventi carattere di certezza e stabilità) di cui all'art	15.313,46	15.313,46
CCNL 11.4.2006	art.8, comma 2	Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relati	19.552,28	19.552,28
CCNL 22.1.2004	Dich. N.14	Con riferimento alla disciplina dell'art. 29, comma 2, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misu		
CCNL 9.5.2006	Dich. N.4	Con riferimento alla disciplina dell'art. 29, comma 2, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misu	129.746,84	129.746,84
CCNL 31.7.2009	Dich. N.1	Con riferimento alla disciplina dell'art. 29, comma 2, le parti concordano nel ritenere che l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misu		
TOTALE A SEGUITO DEI RINNOVI CONTRATTUALI			624.404,16	628.475,36

L.n.122/2010	Art.9, comma 2bis	A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, com	10.379,60	
--------------	-------------------	---	-----------	--

lee ai

9


CONTRATTO		DESCRIZIONE FONTI DI FINANZIAMENTO DI NATURA VARIABILE	2016	2017
CCNL 1.4.1999	art.17, comma 5	Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alla tipologia di risorse del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.		
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett.d)	Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997.		
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. k)	Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17		
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. k)	Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17	7.600,00	5.000,00
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. m)	Gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14.	9.376,60	13.334,56
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 2	Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabil	35.495,76	30.144,00
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 5	In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio	6.500,00	
TOTALE RISORSE VARIABILI			58.972,36	48.478,56

TOTALE FONDO DECENTRATO	672.996,92	676.953,92
--------------------------------	-------------------	-------------------

Risorse variabili non soggette a limite				
CCNL 1.4.1999	art.15, comma 1 lett. m)	Gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14.	9.376,60	13.334,56

TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	663.620,32	663.619,36
---	-------------------	-------------------

Alle sue

Luca